

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
info@sanbabila.org

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Giovedì,
ore 8.30-12.30; 14.30-17.30)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Can. Mons. Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (vigiliare)
8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**

Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) **10.30**
Vespri (3° Domenica del mese) **17.30**

Messe feriali

8.00 (escluso il sabato); **8.30; 10.30; 18.30**

Battesimo comunitario

1° domenica del mese **16.30**

Sacramento Penitenza

Giorni festivi **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**

Giorni feriali **8.00-9.00; 10.00-12.00**
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

FEBBRAIO 2010

Cari parrocchiani...

Stiamo vivendo nella scia della stella che ha portato i Magi a riconoscere nel Bambino Gesù il Figlio di Dio, fatto uomo per la nostra salvezza... Ci lasciamo illuminare da quella luce che viene riflessa nel nostro vissuto quotidiano: ci aiuterà a comprendere, cioè, che l'onnipotenza di Dio è tale perché Dio è amore, amore infinito, gratuito che dona se stesso per la salvezza dei suoi figli. E come l'episodio dei Magi non si chiude con il ritorno frettoloso nelle loro terre, non scompaiono dallo scenario della storia della salvezza, così anche gli uomini di oggi si accodano alla grande processione di coloro che, attraverso tutte le epoche della storia, sanno riconoscere il messaggio della stella, sanno camminare sulle strade indicate dal Vangelo.

Siamo chiamati a scegliere tra il potere della ter-

ra e il vero coraggio "di essere bambini nel cuore, di stupirsi e di uscire da sé per incamminarsi sulla strada che indica la stella, strada di Dio" (Benedetto XVI, Omelia dell'Epifania).

Incamminarsi sulla strada segnata dalla stella è un invito coraggioso a non lasciarsi vincere dalla notte della crisi economica, della giustizia mortificata, della violenza, del terrorismo... è un invito a non rimanere indifferenti di fronte alle istanze dei nostri tempi anche recentissimi, allo scompensamento idrogeologico, alla non-volontà di intere nazioni ad intraprendere quella battaglia ecologica che prende le mosse dal retto uso, da parte di ciascuno di noi, dei beni della terra. Ci troviamo, infatti, al cospetto della stravolgente novità di un Dio che si fa carne per rimanere vicino a noi, che si fa piccolo e che, facendosi Bambino, ha l'umiltà di affidarsi alle nostre cure per poter crescere nel nostro cuore, nella nostra storia, nella storia del mondo.

Così la nostra vita cristiana diventa manifesta-

zione, espressione di quella fede che ci unisce a Dio Padre e alla sua volontà. Essa ci mostra come di solito si rivela il nostro Dio: a lui piace lasciarsi intravedere nei gesti di bontà dei suoi figli... per cui il nostro sorriso, la nostra parola, la nostra carità e la nostra compassione fanno balenare chi è Dio, "Dio d'amore".

Ci accorgiamo inoltre che senza di lui non ce la facciamo a costruire qualcosa di buono, di bello,

di vero, che duri nel tempo; mentre Gesù è capace di portare a compimento tutti i nostri desideri buoni, primo fra tutti il desiderio di amare e di essere amati.

Camminiamo con questo stile verso la Quaresima.

'in fractione panis'

il vostro parroco don Alessandro

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

FEBBRAIO 2010

Ma 2 Festa liturgica della Presentazione del Signore: la Messa delle ore 10.30 è preceduta dalla benedizione delle candele e dalla processione.

Me 3 Memoria liturgica di San Biagio: alla fine delle Messe viene proposto il rito della benedizione della gola.

Gio 4 Primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'Adorazione eucaristica.

Do 7 Giornata Nazionale per la Vita, promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana.
Ore 16.30 celebrazione del Battesimo.

Gio 18 In Basilica, alle ore 20.00: primo concerto d'organo della Stagione 2010.

Do 21 Prima Domenica di Quaresima: al termine di ogni Messa viene proposto il rito penitenziale dell'imposizione delle ceneri.
È anche la terza Domenica del mese: alle ore 17.30 vengono celebrati i Vespri con la partecipazione del Capitolo di San Babila.

MARZO

Gio 4 Primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'Adorazione eucaristica.

Do 7 Prima Domenica del mese: celebrazione del Battesimo, alle ore 16.30.

N.B. Nei venerdì di Quaresima non si celebra la Messa: in Basilica vengono proposte le seguenti celebrazioni:
ore 8.15 lodi mattutine
ore 10.30 Pio esercizio della Via Crucis
ore 18.00 Vespri penitenziali
ore 18.30 Recita del Rosario

Documenti ed eventi: per “vivere” la Chiesa

La parola del Papa

Due sono i discorsi importanti che ogni anno il Sommo Pontefice pronunzia tra la fine di un anno e l'inizio di quello nuovo: il *discorso alla Curia Romana* e il *discorso al Corpo diplomatico* accreditato presso la Santa Sede.

Nel *discorso alla Curia Romana*, che avviene sempre in occasione della presentazione degli auguri natalizi, Benedetto XVI ha ripercorso gli *eventi salienti del 2009*.

Ha ricordato così il *passaggio dall'Anno Paolino all'Anno Sacerdotale*, con le figure di Paolo e del Curato d'Ars, che manifestano “l'ampia portata del ministero sacerdotale”; il grande spazio occupato nella Chiesa e nel ministero petrino dal continente africano, col *viaggio in Camerun ed Angola*, in cui “si è resa evidente la forza teologica e pastorale del primato pontificio come punto di convergenza per l'unità della Famiglia di Dio”; inoltre è stato consegnato l'*Instrumentum laboris del Sinodo sul tema “La Chiesa in Africa a servizio della riconciliazione, della giustizia e della pace”*, che, come si ricorderà si è svolto a Roma durante il mese di ottobre dello scorso anno, dedicando la sua attenzione ad “*un tema teologico e pastorale di un'attualità scottante, che poteva essere frainteso come un tema politico*”.

Il Papa ha poi ricordato il *pellegrinaggio in Giordania e Terra Santa*, elogiando il re di Giordania per la pacifica convivenza tra cristiani e musulmani, ringraziando le autorità israeliane e palestinesi per l'accoglienza e deprecando ancora una volta “la crudeltà della colpa umana” a proposito della persecuzione contro gli ebrei.

Infine ha ripensato con gratitudine al viaggio nella Repubblica Ceca.

Testo ne L'Osservatore Romano del 21-22 dicembre e in Avvenire del 22 dicembre 2009

Nel *discorso al Corpo diplomatico* accreditato presso la Santa Sede in occasione degli auguri per il nuovo anno, Benedetto XVI ha ricordato in apertura che da poco si sono stabilite *piene rela-*

zioni diplomatiche tra la Santa Sede e la Federazione Russa e che ha ricevuto la visita del *presidente della Repubblica Socialista del Vietnam*, Paese nel quale la Chiesa sta celebrando la sua plurisecolare presenza con un *Anno giubilare*.

Molti i temi trattati dal Pontefice: dalla libertà religiosa ai cambiamenti climatici, alla gestione delle risorse naturali, alla lotta contro la povertà, alla fame, alle spese militari, alle “*economie*” della droga. Qualche frase: “L'umanità appare ancora segnata dalla drammatica crisi che ha colpito l'economia mondiale. La sua radice? La stessa *mentalità egoistica e materialistica che minaccia anche il creato*”; “Educare a *nuovi stili di vita*: la comunità dei credenti fa sua questa sfida. Ma bisogna che se ne riconosca il ruolo pubblico, mentre in *alcuni Paesi cresce il disprezzo verso la religione, in particolare quella cristiana*”.

N.B. Attualmente la Santa Sede ha relazioni diplomatiche con 178 Paesi, cui vanno aggiunti l'Unione europea e il Sovrano Militare Ordine di Malta, e una missione a carattere speciale: l'“Ufficio dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (Olp)...”

Testo ne L'Osservatore Romano dell'11-12 gennaio e in Avvenire del 12 gennaio 2010

Nel discorso al nuovo ambasciatore di Turchia presso la Santa Sede, Benedetto XVI ha ricordato l'importanza del dialogo interreligioso, ma anche che *la Chiesa cattolica in Turchia attende il riconoscimento giuridico civile che le permetterebbe di godere della piena libertà religiosa* e di apportare un contributo maggiore alla società. Ha inoltre affermato che *la Turchia è nella posizione giusta per fungere da ponte fra l'islam e l'Occidente* e per rendere un *contributo importante allo sforzo di portare pace e stabilità in Medio Oriente*.

Testo inglese e italiano ne L'Osservatore Romano del 7-8 gennaio 2010, commento in Avvenire dell'8 gennaio 2010

In occasione della celebrazione del Te Deum di fine anno il Pontefice ha parlato del cammino della diocesi di Roma ed ha “*incoraggiato tutti a proseguire nell'impegno di alleviare le difficoltà in cui versano ancora tante famiglie provate dalla crisi economica e dalla disoccupazione*”.

Testo ne L'Osservatore Romano del 2-3 gennaio 2010

All'Angelus nella festa della Santa Famiglia, Benedetto XVI si è rivolto alle famiglie europee partecipanti all'incontro di Madrid dicendo: "...uno dei servizi più grandi che noi cristiani possiamo prestare ai nostri simili è di offrire loro la *nostra testimonianza serena e ferma della famiglia fondata sul matrimonio fra un uomo e una donna*, salvaguardandola e promuovendola, poiché *essa è di somma importanza per il presente e il futuro dell'umanità*".

Testo ne L'Osservatore Romano del 28-29 dicembre 2009

Il I° dell'anno, nel giorno in cui si celebra la festa della Madre di Dio, ma anche la Giornata mondiale della pace, Benedetto XVI, riprendendo il messaggio per la pace, ha rilanciato la sfida della salvaguardia ambientale e il suo nesso con l'*"ecologia umana"*. "Dobbiamo investire sull'educazione ad una più approfondita e ampia responsabilità ecologica. *Chi, nel cosmo, sa riconoscere i riflessi del volto invisibile del Creatore amerà di più le creature*".

Testo in Avvenire del 2 gennaio 2010

Ai partecipanti all'assemblea plenaria della *Congregazione per la Dottrina della Fede*, della quale ha apprezzato il prezioso servizio reso al Vicario di Cristo, Benedetto XVI ha ricordato anche l'importanza della legge morale naturale: "*Fondata nella stessa natura umana e accessibile ad ogni creatura razionale, la legge morale naturale costituisce la base per entrare in dialogo con tutti gli uomini che cercano la verità e, più in generale, con la società civile e secolare. Questa legge, iscritta nel cuore di ogni uomo, tocca uno dei nodi essenziali della stessa riflessione sul diritto e interpella ugualmente la coscienza e la responsabilità dei legislatori*".

Testo nell'Osservatore Romano e in Avvenire del 16 gennaio 2010

Nel discorso agli *amministratori della Regione Lazio, del Comune e della Provincia di Roma*, il Papa ha messo in evidenza quanto fatto per le fasce più deboli ed emarginate della società, invitando poi a tener presente in ogni scelta la *centralità della persona umana e della famiglia*, a prevedere per i nuovi insediamenti *strutture che favoriscano i processi di socializzazione*. Ha anche ricordato l'educazione delle nuove generazioni, l'attenzione al mondo della malattia e del-

la sofferenza.

Testo ne L'Osservatore Romano e in Avvenire del 15 gennaio 2010

Il 17 gennaio è avvenuta la *visita di Benedetto XVI alla comunità ebraica di Roma* nel Tempio maggiore. Il Pontefice stesso l'ha definita un *momento di grazia*.

Nel suo discorso, Benedetto XVI ha ricordato che "La dottrina del *Concilio Vaticano II* ha rappresentato per i cattolici un *punto fermo* a cui riferirsi costantemente *nell'atteggiamento e nei rapporti con il popolo ebraico*, segnando una nuova e significativa tappa". Altre frasi importanti: "...la Chiesa non ha mancato di deplorare le mancanze di suoi figli e sue figlie, chiedendo *perdono per tutto ciò che ha potuto favorire in qualche modo le piaghe dell'antisemitismo e dell'anti-giudaismo*"; a proposito della Shoah, "...molti, anche fra i *cattolici italiani*, sostenuti dalla fede e dall'insegnamento cristiano, *reagirono con coraggio*, aprendo le braccia per soccorrere gli ebrei braccati e fuggiaschi, a rischio spesso della propria vita, e meritando una gratitudine perenne. Anche *la Sede Apostolica svolse un'azione di soccorso, spesso nascosta e discreta*"; "È scrutando il suo stesso mistero che *la Chiesa*, popolo di Dio della Nuova Alleanza, scopre il *proprio profondo legame con gli ebrei, scelti dal Signore primi fra tutti ad accogliere la sua parola*"; Il *Decalogo* ci chiama a *tutelare la vita e la famiglia*, a costruire *pace e giustizia*, a custodire il creato, a risvegliare nella società d'oggi l'*apertura al trascendente*. La legge dell'amore ci impegna a *proteggere poveri, donne, bambini, stranieri*"; "...possiamo *compiere passi insieme*, consapevoli delle differenze che vi sono tra noi, ma anche del fatto che *se riusciremo ad unire i nostri cuori e le nostre mani per rispondere alla chiamata del Signore*, la sua luce si farà più vicina per *illuminare tutti i popoli della terra*"; infine l'auspicio che la *vicinanza a Roma della Comunità cattolica con il suo vescovo e della Comunità ebraica con il suo rabbino capo* porti ad un *crescente amore fraterno* che si esprima in una *collaborazione* più stretta per un *valido contributo* alla soluzione dei problemi e delle difficoltà da affrontare.

Testo integrale ne L'Osservatore Romano del 18-19 e in Avvenire del 19 gennaio 2010

Nell'udienza generale del 20 gennaio 2010 Benedetto XVI ha dedicato la sua catechesi alla "*Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani*", ripercorrendo il cammino storico di questo evento ecumenico che ebbe il suo inizio ormai da oltre un secolo. "La Chiesa cattolica, dal Concilio Vaticano II in poi, è entrata in *relazioni fraterne con tutte le Chiese d'Oriente e le Comunità Ecclesiali d'Occidente*". Passi positivi si sono compiuti con parecchie Chiese. Il Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani ha preparato uno studio in cui ha messo in evidenza i punti nei quali vi è convergenza nei vari dialoghi bilaterali e ha segnalato i problemi aperti che richiedono un nuovo confronto.

Testo integrale ne L'Osservatore Romano e in *Avvenire* del 21 gennaio 2010

Benedetto XVI ha confermato la sua fiducia al card. Tarcisio Bertone come segretario di Stato con una lettera nella quale ripercorre il "lungo cammino" di collaborazione e sottolinea l'autentico spirito sacerdotale, la competenza, la dedizione, il "sensus fidei" e l'"humanitas" del suo primo collaboratore.

Testo ne L'Osservatore Romano del 22 gennaio 2010

Ecumenismo e dialogo interreligioso

L'arcivescovo di Canterbury e primate della Comunione anglicana ha annunciato la pubblicazione della versione finale del *documento Anglican Communion Covenant*: in esso si affrontano i problemi che hanno recentemente causato controversie tra gli anglicani fedeli alla tradizione religiosa e quelli che vogliono introdurre innovazioni.

L'Osservatore Romano del 23 dicembre 2009

Uno studio del Pew Research Center's Forum on Religion and Public Life ha segnalato che il 70% della popolazione nel mondo vive in aree dove si registrano severe limitazioni alla libertà religiosa. Nella graduatoria delle nazioni con le maggiori restrizioni alla libertà di fede e di culto sono ai primi posti Paesi quasi tutti a maggioranza musulmana. Lo studio prende in esame la situazione in 198 nazioni di tutti i continenti nei quali si concentra in pratica la totalità della po-

polazione mondiale, in un arco temporale che va dalla metà del 2006 alla metà del 2008.

L'Osservatore Romano del 23 dicembre 2009

Negli ultimi venti anni si sono svolti a Efeso e Tarso (Turchia) dei simposi per approfondire la vita e la dottrina di Giovanni e Paolo nei luoghi in cui essi vissero e lavorarono: ora parte delle relazioni sono state pubblicate in tre volumi dal titolo "*Paolo di Tarso: Archeologia, Storia, Ricerche*". Vi hanno partecipato studiosi cattolici, ortodossi e musulmani, offrendo un notevole esempio di "*ecumenismo culturale, di ricerca e di dialogo interreligioso*"

L'Osservatore Romano del 24 dicembre 2009

In un'intervista a L'Osservatore Romano, il card. Tauran, presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, ha risposto ad alcune domande sulla convivenza tra uomini di diverse religioni. Ha citato come esempio l'Indonesia, in cui convivono pacificamente la maggioranza musulmana (88% della popolazione, il 22% dei musulmani di tutto il mondo) e la piccola comunità cristiana (3% della popolazione). E ha anche detto che la ricerca di dialogo è in programma con tutte le religioni: alla base ci devono essere libertà e reciprocità.

Testo ne L'Osservatore Romano del 4-5 gennaio 2010

Il Patriarca di Mosca e di tutte le Russie, Kirill I, ha scritto su san Paolo, in occasione del bimilenario della nascita, ed ha affermato: "*La nostra tradizione fa risalire all'apostolo delle genti la fonte della fede del popolo russo: per noi è il maestro che ha fondato l'unità di tutti i cristiani.*"

Testo in *Avvenire* del 13 gennaio 2010

Il card. Kasper, presidente della Commissione per i rapporti religiosi con l'ebraismo, nonché del Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani, ha parlato con alcuni giornalisti della visita di Benedetto XVI alla sinagoga di Roma e ha detto che tra cattolici ed ebrei si è consolidata una "*nuova atmosfera di dialogo*" sebbene non manchino difficoltà e problemi. Il dialogo ebraico-cattolico è passato attraverso diverse fasi: prima si è parlato soprattutto della storia, del nostro passato; ora si parla dei problemi attuali della società moderna,

di quanto si può fare insieme in alcuni campi.

Avvenire del 14 gennaio 2010

L'arcivescovo Hilarion, presidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca, ha parlato delle *attività e dei programmi della Chiesa ortodossa russa*. Per il 2010, oltre naturalmente i rapporti con le varie Chiese ortodosse, si prevede l'intensificazione del *dialogo con i cattolici* e la ricerca di nuove forme di contatto con i *protestanti*, la cooperazione con il *Consiglio ecumenico delle Chiese* e la possibile ripresa delle relazioni con la *Conferenza delle Chiese europee*. In particolare, il dialogo con la Chiesa cattolica "*continua e si sta in qualche modo intensificando*". Dal 20 al 27 settembre 2010 a Vienna la *Commissione mista per il dialogo teologico* tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa riprenderà la discussione sul ruolo del vescovo di Roma nella comunione ecclesiale del primo millennio. Sono in corso anche contatti con la Cina e le organizzazioni internazionali.

L'Osservatore Romano del 15 gennaio 2010

Il segretario della *Commissione per i rapporti religiosi con l'ebraismo del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani* nell'articolo "*La comune testimonianza del Dio unico*" ha commentato la visita di Benedetto XVI alla Sinagoga di Roma proprio il 17 gennaio, giorno in cui, dal 1990, si celebra in Italia la *Giornata dell'ebraismo* (giorno precedente l'inizio della settimana per l'unità dei cristiani), voluta dalla Conferenza episcopale italiana: essa evidenzia l'unicità delle relazioni tra ebrei e cristiani, mette in risalto le radici ebraiche del cristianesimo e intende rafforzare i rapporti odierni tra ebraismo e Chiesa cattolica anche tramite azioni comuni.

Testo ne L'Osservatore Romano del 16 gennaio 2010

Dal 18 al 25 gennaio la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: ritorna puntuale come ogni anno questo importante evento. Il testo biblico di base è l'intero capitolo 24 del Vangelo di san Luca; il versetto centrale che dà il tema alla Settimana è "*Di tutte queste cose mi sarete testimoni* (Luca, 24,48). Ampia documentazione in proposito ne L'Osservatore Romano (Eleuterio

Fortino-*Una testimonianza comune di fronte al mondo*, Gianluca Biccini - *Conoscenza e dialogo per costruire l'unità dei cristiani*; Eleuterio Fortino-*Per cattolici e ortodossi l'appuntamento è a Vienna*; Andrea Palmieri-*Fiducia e reciproca collaborazione*).

Testi ne L'Osservatore Romano del 17 e 18-19 gennaio 2010

Santi e martiri

Dal dossier dell'agenzia Fides sui *missionari uccisi nel 2009* risulta che essi sono quasi raddoppiati rispetto all'anno precedente: il numero è infatti di 37. I continenti più insanguinati sono l'America Latina e l'Africa. Ne parlano ampiamente due articoli: "*La vita donata per annunciare il Vangelo*" e "*La Chiesa vera di cui non parlano i giornali*" di Lucetta Scaraffia pubblicati da

L'Osservatore Romano del 1° e del 4-5 gennaio 2010

Anno sacerdotale

Continua la serie di riflessioni per l'Anno sacerdotale:

Massimo Palombella-*La grammatica teologica del canto gregoriano* (L'Osservatore Romano del 21-22 dicembre 2009);

Pier Giordano Cabra-*Don Luigi Della Torre un costruttore di ponti* (L'Osservatore Romano del 1° gennaio 2010);

Mario Pangallo-*Da cristiani nei moderni areopaghi* (L'Osservatore Romano del 4-5 gennaio 2010).

Inserendo a questo punto la segnalazione di un'intervista concessa a L'Osservatore romano dal *prefetto della Congregazione per il Clero*, pubblicata sotto il titolo "*Fermezza e paternità per difendere la credibilità dei sacerdoti*". Alla domanda "Come deve essere il sacerdote del terzo millennio?" il prelato risponde "Come quello del primo e come quello del secondo millennio. Cioè come Cristo lo ha voluto".

Testo ne L'Osservatore Romano del 13 gennaio 2010

Segnaliamo anche alcuni articoli relativi al sacerdozio e ai suoi problemi, raccolti sotto il titolo "*Il futuro del clero considerato alla luce dei problemi psicologici, formativi e pastorali posti*

dai tempi nuovi". In particolare: F. Mastrofini-*La qualità prima dei numeri*; G. Crea-*L'aggiornamento e la formazione rimedi anticrisi*; L'*intreccio tra vocazione e vicende umane*; G. Poli-*Il Curato d'Ars senza cintura ne vale altri che la portano*.

Testi ne L'Osservatore Romano del 29 dicembre 2009

La Chiesa nel mondo

Il 2° Sinodo africano chiuso da poco più di due mesi, è sempre argomento di attualità, perché adesso è cominciato il suo cammino nelle comunità ecclesiali e il futuro dirà quale sarà il suo impatto sul continente nero. In proposito, la nota di F. Pirli e F. Moretti – *Chiesa, scintilla del cambiamento*, che si legge nella rivista

Nigizia, gennaio 2010, pag. 52-56

Assemblea Speciale per il Medio Oriente del Sinodo dei Vescovi

Sono circa 17 milioni i cristiani che vivono in Medio Oriente. Il 10%, circa 7 milioni, sono copiti e per la maggior parte si trovano in Egitto. I cattolici sono 5 milioni. Per venire incontro alle loro esigenze il Papa ha convocato questa Assemblea Speciale, che si terrà dal 10 al 24 ottobre 2010. Il tema scelto per la riflessione è "*La Chiesa cattolica in Medio Oriente: comunione e testimonianza. 'La moltitudine di coloro che erano venuti nella fede aveva un cuore solo e un'anima sola'* (Atti degli Apostoli 4,32)".

Il 19 gennaio, nella Sala Stampa della Santa Sede è avvenuta la presentazione dei *Lineamenta*, che costituiscono una traccia di argomenti sui quali confrontarsi per stilare l'*Instrumentum laboris*, il vero filo conduttore dei lavori sinodali. Il testo integrale dei *Lineamenta* è pubblicato da

L'Osservatore Romano del 20 gennaio 2010

Eventi e notizie varie

La *precisazione* di Padre Lombardi alla Radio Vaticana sul decreto "*sulle virtù eroiche*" di Pio XII è pubblicata da

L'Osservatore Romano del 24 dicembre 2010

Le famiglie d'Europa si sono riunite con i loro pastori a Madrid il 27 dicembre 2009 per la loro grande festa di testimonianza. Motto dell'incon-

tro "*Il futuro dell'Europa passa per la famiglia*". Un'intervista sull'argomento al presidente della sottocommissione Famiglia e vita della Conferenza episcopale spagnola è pubblicata da

L'Osservatore Romano del 25 dicembre 2009

Da un'intervista al sottosegretario di "*Cor Unum*", che è "la macchina della carità del Papa", risulta che anche quest'anno, nonostante la crisi economica, sono stati distribuiti circa sei milioni e mezzo di dollari statunitensi, destinati a *popolazioni colpite da calamità naturali* e al *finanziamento di progetti nei Paesi in via di sviluppo*. Probabilmente il perdurare della crisi avrà effetti negativi sul flusso caritatevole del prossimo anno, per la diminuzione dei fondi pubblici e la minore disponibilità delle aziende a concorrere a progetti umanitari. È in minori difficoltà chi vive di piccole elargizioni.

Testo ne L'Osservatore Romano del 30 dicembre 2010

L'incontro annuale dei giovani di Taizé si è svolto quest'anno a Poznan, in Polonia: circa trentamila giovani sono stati invitati a riflettere sul *significato da dare oggi alla libertà*, sull'importanza di questo valore fondamentale troppo messo in discussione. Il *prossimo raduno sarà a Rotterdam, in Olanda*, dal 28 dicembre 2010 al 1° gennaio 2011. Ma quest'anno, in occasione del settantesimo anniversario della fondazione, si svolgeranno altri due incontri internazionali: a Manila dal 3 al 7 febbraio e a Santiago del Cile dall'8 al 12 dicembre.

L'Osservatore Romano del 2-3 gennaio 2010

L'*arcivescovo di Santiago de Compostela* ha rilasciato un'intervista a L'Osservatore Romano in cui ha parlato de "*Il senso di un pellegrinaggio*, in occasione del recente inizio (31 dicembre 2009) dell'*Anno santo compostelano 2010*. Esso è un evento provvidenziale per il risveglio spirituale e religioso per la Spagna, ma anche un punto di riferimento per l'Europa.

Testo ne L'Osservatore Romano del 7-8 gennaio 2010

L'articolo "*La Sindone dal 1992 a oggi*" di Barberis e Zaccone è correlato all'incontro tenutosi a Torino l'11 gennaio, sul tema "*La Sindone: provocatione all'intelligenza, specchio del Vangelo*".

L'Osservatore Romano del 10 gennaio 2010

Il 13 gennaio 2010 è stato presentato in Campi-

doglio il volume *Codex Pauli* (Roma, Abbazia di san Paolo fuori le Mura-Paulus, 2009, pagine 424). Esso contiene, oltre a una serie di approfondimenti spirituali, storici e artistici, l'intero corpus Paulinum, gli *Atti degli Apostoli* e la *Lettera agli ebrei* e anche una selezione degli apocrifi riguardanti Paolo. Stralci della presentazione di Gianfranco Ravasi si leggono ne

L'Osservatore Romano del 14 gennaio 2010

Per aggiornare la documentazione su *Pio XII e gli ebrei* segnaliamo:

Pio XII oltre i dubbi (Avvenire del 22 dicembre 2009)

La rete cattolica contro la Shoah (Avvenire del 15 gennaio 2010)

G.S.

ACCADE ... IN PARROCCHIA

Battesimo

Domenica 10 gennaio: **Adriana Consalvo; Nicolas Sipiran Gàrate**

Esequie

Lunedì 11 gennaio: **Ernesto Zerbi**

Martedì 19 gennaio: **Nicoletta Rizzi**

Cena benefica di Santa Lucia 2009

La cena benefica di Santa Lucia 2009 ha fruttato la somma di 7.000,00 euro che è stata devoluta alla Casa di Riposo 'San Riccardo Pampuri' in Trivolzio (PV) quale contributo per l'impianto di aria condizionata in un vecchio reparto appena restaurato. Il Priore della casa scrive i ringraziamenti:

Al Gruppo delle Volontarie di San Babila

La Cena di beneficenza a favore della *Casa di Riposo "San Riccardo Pampuri"* in Trivolzio (Pavia) è stata una speciale occasione per sperimentare la cordiale amicizia a me riservata e la fraterna generosità manifestata nei confronti delle anziane e degli anziani, ospiti dei religiosi Fatebenefratelli, che possono godere dei benefici derivanti dall'importante contributo in denaro.

Insieme con il profondo e sincero ringraziamento, assicuro uno speciale ricordo al Signore – mio personale e degli ospiti della Casa di Riposo – per le Volontarie, per coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della tradizionale Cena benefica e per tutti i parrocchiani di San Babila.

Fra Gianni Beltrame

Mons. Paolo Bianchi

In data 4 ottobre 2009 è stato nominato Canonico

onorario del Capitolo Maggiore della Basilica Metropolitana Mons. Paolo Bianchi (Canonico del Capitolo di San Babila). I sacerdoti e i parrocchiani di San Babila gli presentano cordiali felicitazioni e onoranti auguri.

Festa della Santa Famiglia di Nazaret

Domenica 31 gennaio – festa liturgica della Santa Famiglia di Nazaret – durante la Messa delle ore 11.00 è stato festeggiato il 40° di Matrimonio di Carlo e Gabriella Coppola, Luciano e Costanza Martucci, Renzo e Francesca Molteni.

Nella medesima circostanza sono stati presentati alla comunità parrocchiale i fidanzati che celebreranno il Matrimonio cristiano in quest'anno 2010.

Aiuti alla popolazione di Haiti

Domenica 24 gennaio si è tenuta la raccolta straordinaria indetta dalla Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana a sostegno della popolazione di Haiti, colpita dall'immane tragedia del terremoto. Abbiamo raccolto durante le Messe domenicali la somma di 5.000,00 euro.

Un vivissimo grazie per la generosa e forte espressione di solidarietà!

Programma di incontri spirituali e formativi promossi dalla Società di San Vincenzo de' Paoli Conferenza di San Babila col seguente calendario:

Martedì 2 febbraio 2010

Caritas in veritate: articolazione e contenuti.

Martedì 2 marzo 2010

Caritas in veritate: spunti per l'attuale esercizio della Carità.

Martedì 23 marzo 2010

Caritas in veritate: la persona e la società.

Gli incontri si terranno nella **Sala Parrocchiale G. Ceriani** (corso Venezia 2/A, Milano) **alle ore 17.00**, guidati da mons. Alessandro Gandini.

Fondazione Organo della Basilica di San Babila

La Fondazione propone il primo concerto della stagione 2010 – in Basilica, alle ore 20.00 – giovedì 18 febbraio 2010. All'organo *Brett Leighton*.

Fondazione Organo della Basilica di San Babila

Con l'anno 2010, inizierà la seconda stagione concertistica della nostra Fondazione, e sono felice di tornare a scrivervi per presentarvi il nuovo programma.

L'avventura intrapresa si è rivelata entusiasmante e ricca di stimoli. Certamente la nostra Fondazione è soltanto agli inizi, e tante sono le cose che ancora possiamo e dobbiamo fare per migliorare e crescere; mi pare tuttavia di poter dire che quanto è stato fatto già rappresenti un buon risultato, del quale possiamo andare orgogliosi. La Fondazione – non mi stancherò mai di dirlo – sono i Soci che con generosità e sensibilità contribuiscono ai suoi progetti, danno vita e significato al suo scopo.

Il programma del 2009 è stato di elevato spessore artistico. Il riscontro è stato sempre molto soddisfacente, e ci ha incoraggiato a proseguire sulla medesima strada.

La stagione concertistica 2010 non sarà certamente da meno. Il programma prevede quattro splendidi concerti, e anche quest'anno avremo l'onore di ospitare maestri italiani e stranieri di grande talento e di fama internazionale.

Con l'occasione, informo che stiamo procedendo al rinnovo delle partecipazioni alla Fondazione per l'anno 2010. Non occorre che ricordi quanto il sostegno alla nostra Fondazione sia fondamentale.

Le quote di associazione sono rimaste invariate rispetto agli anni precedenti, e sono quindi le seguenti:

- Socio Sostenitore: Euro 300,00
- Socio Aderente: Euro 100,00

Il versamento del contributo potrà essere effettuato a mani di Mons. Alessandro Gandini, Parroco di San Babila e Tesoriere della Fondazione, ovvero mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato alla **Fondazione Organo della Basilica di San Babila – Corso Venezia, 2/A – 20121 Milano – presso la Banca Credito Artigiano – Agenzia 1 – Via Larga, 7 – 20122 Milano, codice Iban IT 54 Q 03512 01602 0000 0000 2294**. Successivamente, verrà inviata la tessera di Socio per l'anno 2010.

Il Presidente
Paolo M. Zambelli

Il nuovo organo

Già da alcuni anni era vivo il desiderio di dotare la Basilica di San Babila di un nuovo organo a canne. Finalmente, nel 2006, grazie ad una generosa donazione, si decise con il parroco di costituire una commissione di esperti per valutare la situazione dell'organo presente in Basilica e iniziare un progetto per un nuovo organo.

Dopo un'attenta e scrupolosa fase di valutazione e progettazione, si delineava finalmente l'immagine di quello che sarebbe stato il nuovo organo della nostra Basilica.

La scelta del tipo di strumento, delle sue caratteristiche e specificità è nata da un intenso dialogo preparatorio durato più di un anno e da un'attiva collaborazione di Massimiliano Bianchi – organista titolare della Basilica di San Babila – con il parroco Mons. Alessandro Gandini, con il maestro Alessio Corti, organista di fama internazionale, e con l'organaro Francesco Zanin, che ha

portato il suo contributo mettendo a disposizione una grande competenza musicale.

Il nuovo organo della Basilica possiede, proprio per come è stato concepito, tutte le particolarità per essere uno strumento adatto sia al servizio del culto, sia all'uso concertistico: costituisce infatti un valido strumento per sostenere il canto assembleare, è un prezioso sostegno per il coro e offre anche la possibilità di eseguire nei vari momenti della liturgia tutta quella vastissima letteratura organistica scritta appositamente a commento dell'anno liturgico e delle varie celebrazioni. Inoltre, potrà essere impiegato per concerti di grandissimo livello, per incisioni musicali e per corsi specialistici di alta formazione.

La Fondazione

La donazione dell'organo alla Basilica di San Babila ha suscitato uno spontaneo e diffuso desiderio di non lasciare che quell'atto munifico fosse un episodio isolato, bensì fosse l'*incipit* di un impegno corale, cementato dall'amicizia, per la valorizzazione dello splendido strumento musicale, attraverso una permanente aggregazione di persone che ne garantissero la continuità, nella condivisione dei valori cristiani.

È nata così l'idea della Fondazione "*Organo della Basilica di San Babila*".

La Fondazione è stata costituita il 12 marzo 2008, e nel maggio del 2009 ha ricevuto dalla Prefettura di Milano il riconoscimento della personalità giuridica.

Essa non ha scopo di lucro, e persegue esclusivamente finalità artistico-culturali. In particolare l'attività della Fondazione è finalizzata alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale rappresentato dall'organo. Tale attività verrà realizzata attraverso la promozione ed organizzazione di concerti, principalmente di musica sacra, di eventi e di iniziative di carattere culturale, che potranno essere realizzati grazie alla straordinaria qualità artistica dell'organo, alla molteplicità dei suoi suoni; alla varietà dei suoi timbri ed alla capacità di fonderli in armonia.

Lo scopo della Fondazione si realizza anche attraverso concessione di contributi, premi, sovvenzioni, borse di studio e organizzazione di manifestazioni.

È previsto che l'attività artistica della Fondazione si articoli ogni anno in quattro concerti principali, ai quali faranno da contorno una serie di ulteriori iniziative musicali e culturali in genere.



Presepio 2009, artisticamente allestito in Basilica dai parrochiani Giorgio Dall'Ava, Giuliana e Michele De Matteis

A proposito della distribuzione della scheda della Messa domenicale

Da qualche tempo, in accordo con i sacerdoti che sono impegnati nella pastorale parrocchiale, ho iniziato a **distribuire alla fine della Messa la scheda riguardante la celebrazione eucaristica della Domenica o festa seguente**, con l'intendimento di offrire uno strumento valido per l'opportuna preparazione alla liturgia.

Tento di spiegare il perché della scelta.

La scheda in oggetto è un **'sussidio'** pastorale: come tale trova ampia diffusione in diocesi ma non è l'unico. Viene proposto alle parrocchie le quali possono adottarlo o meno, oppure sostituirlo con un altro genere di sussidi, ovviamente legati ai criteri dettati dalla riforma liturgica del Concilio Vaticano II e orientati a educare la comunità cristiana a celebrare la Messa. Intesa come sussidio, la scheda diventa uno strumento che prepara i fedeli ad esercitare consapevolmente e responsabilmente il sacerdozio, che deriva dal Battesimo, nella celebrazione dei santi misteri.

In questa prospettiva, **la scheda è da usarsi prima e dopo la celebrazione della Messa**: prima, perché si possano leggere anticipatamente i formulari liturgici e le letture bibliche; dopo, perché sia efficace aiuto a riflettere e a meditare i testi che (insieme con le preghiere, i gesti, i silenzi...) compongono la celebrazione festiva. Sotto questo profilo è un sussidio per chi non tiene in casa, tra i libri del fedele cristiano, il *'messalino'* plenario (che invito ad acquistare).

Se il fedele ha la possibilità di leggere in precedenza le letture che costituiscono la *'liturgia della Parola'* (nel contesto dell'intero formulario della Messa) arriva alla celebrazione sapendo in linea di massima il messaggio che il Signore vuole affidargli tramite la liturgia. Inoltre gli sarà più agevole ascoltare tramite la proclamazione

del lettore, nella consapevolezza che quando nella liturgia vengono proclamate le letture è **Dio che parla** e quando viene letto il Vangelo è **Cristo stesso che annuncia il suo Vangelo** (Conc. Vat. II. *Costituzione sulla sacra liturgia*)

Ovviamente l'ascolto della Parola è reso possibile quando il lettore svolge bene il suo ministero e quando viene garantito il perfetto funzionamento dell'apparecchio "audio". Si noti inoltre che la Basilica è dotata di uno speciale impianto che, creando un adeguato campo magnetico, consente la buona ricezione da parte dei portatori di protesi acustica.

Ascoltando (e non leggendo contemporaneamente alla proclamazione del lettore) la Parola che Dio vuole affidarci non soltanto **non corriamo il rischio di isolarci dall'assemblea celebrante** ma abbiamo **l'opportunità di cogliere l'attuale presenza dinamica del Signore** aprendo il nostro cuore alla conversione (la Parola proclamata, infatti, mira alla conversione e non semplicemente all'informazione).

Da parte mia – con la scelta di distribuire al termine della Messa la scheda riguardante l'Eucaristia domenicale o festiva seguente – ho inteso richiamare l'attenzione sulla **doverosa preparazione alla liturgia, sull'uso non congruo della scheda durante la Messa** e, infine, ribadire che la scelta non costituisce violenza nei confronti dei fedeli e minore attenzione ad essi o alla loro sensibilità religiosa.

Anche l'uso di questo piccolo sussidio pratico può risultare un rispettoso richiamo sul nostro riunirci per costituire **l'assemblea celebrante**, sul nostro essere Chiesa, non soltanto fruitori di un «agenzia di servizi religiosi»

Don Alessandro, parroco di San Babila

*** ASTERISCHI ***

Benedetto XVI: Pensieri sul Sacerdozio

(SEGUE)

32. Mistero eucaristico

È molto importante per il sacerdote l'Eucaristia quotidiana, nella quale si espone sempre di nuovo a questo mistero; sempre di nuovo pone se stesso nelle mani di Dio sperimentando al contempo la gioia di sapere che Egli è presente, mi accoglie, sempre di nuovo mi solleva e mi porta, mi dà la mano, se stesso. L'Eucaristia deve diventare per noi una scuola di vita, nella quale impariamo a donare la nostra vita.

Omelia, 7.5.06

compie il vero rinnovamento del mondo. Nulla può migliorare nel mondo, se il male non è superato. E il male può essere superato solo con il perdono. Certamente, deve essere un perdono efficace. ma questo perdono può darcelo solo il Signore. Un perdono che non allontana il male solo a parole, ma realmente lo distrugge. Ciò può avvenire solo con la sofferenza ed è realmente avvenuto con l'amore sofferente di Cristo, dal quale noi attingiamo il potere del perdono.

*Omelia, 15.5.05***La riconciliazione e gli altri sacramenti****33. Il ministero della riconciliazione**

Gesù Cristo è stato mandato dal Padre, nella potenza dello Spirito, per la salvezza dell'intera famiglia umana e noi sacerdoti, attraverso la grazia del sacramento, siamo resi partecipi di questa sua missione. Come scrive l'Apostolo Paolo, "Dio... ha affidato a noi il ministero della riconciliazione... Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio" (2 Cor 5,18-20). Così san Paolo descrive la nostra missione di sacerdoti.

*Discorso, 13.5.05***35. La cura delle anime**

Il ministero della riconciliazione è un atto di cura straordinario, del quale l'uomo ha bisogno per essere sano fino in fondo. Quindi, queste cure sacramentali, cominciando dal Battesimo, che è il rinnovamento fondamentale della nostra esistenza, passano al Sacramento della riconciliazione e all'unzione degli infermi. Naturalmente in tutti gli altri Sacramenti, anche nell'Eucaristia, c'è una grande cura degli animi. Dobbiamo curare i corpi, ma soprattutto – questo è il nostro mandato [di sacerdoti] – le anime.

*Discorso, 24.7.07***34. Il sacramento del perdono**

Infine, vi è il potere del perdono [del sacerdote]. Il sacramento della penitenza è uno dei tesori preziosi della Chiesa, perché solo nel perdono si

36. Sacramento

Il sacerdozio è insostituibile perché nell'Eucaristia esso, partendo da Dio, sempre edifica la Chiesa, perché nel Sacramento della Penitenza sempre ci conferisce la purificazione, perché nel Sacramento il sacerdozio è, appunto, un essere coinvolto nel "per" di Gesù Cristo.

Discorso, 6.8.08